

PNRR, il punto del Governo. Il Mite si porta avanti su biometano e reti

La relazione dei ministeri su riforme e investimenti. Valutazione “positiva” in CdM, ma gli obiettivi del semestre sono ancora molto lontani. MEF, al via un ciclo di webinar sul Dnsh

È “positiva” la valutazione del Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione del PNRR. Il tema, come previsto, è stato affrontato ieri dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, e dai ministri, chiamati a riferire su investimenti e riforme di propria competenza.

“Il Consiglio – si legge in una nota - ha valutato positivamente lo stato di attuazione degli investimenti e delle riforme di competenza dei Ministeri coinvolti, considerando che, nell’ambito delle procedure di attuazione del PNRR, al 31 gennaio 2022 le amministrazioni titolari di interventi hanno emanato 113 bandi e avvisi per un importo complessivo pari a circa 27,86 miliardi di euro. Ad oggi risultano aperti 48 bandi per un ammontare di risorse da assegnare pari a 23,17 mld €”. Il monitoraggio riporta numeri diversi da quelli emersi dal recente report del Dipartimento degli Affari regionali, che ad esempio non conteggia i bandi relativi all’assunzione di personale.

Nel 2022 l’Italia deve conseguire complessivamente 100 obiettivi di cui 83 milestone e 17 target. Di questi 45 sono da conseguire entro il 30 giugno 2022, a cui è collegata una rata di rimborso di 24,13 mld €, e 55 entro 31 dicembre 2022, per la quale è associata una rata di rimborso da 21,83 mld €.

Il giudizio “positivo” del Governo è però rivedibile alla luce del monitoraggio di OREP, l’osservatorio sul Recovery Plan dell’Università Tor Vergata e della Fondazione Promo PA, che indica come gli obiettivi raggiunti al momento siano 3 su 45, ovvero il 6,6% del totale. Una stima confermata anche da altre fonti.

Il ministro Cingolani ha avuto modo di presentare la relazione sugli impegni del Mite per questo primo semestre del 2022, con obbiettivi allineati alle previsioni per quest’anno.

È interessante osservare che nella relazione, il MITE informa che “nel corso dei prossimi mesi saranno lanciati ulteriori bandi su misure che non presentano milestone & target nel primo semestre 2022. A titolo esemplificativo si possono citare alcuni bandi in corso di finalizzazione come quello per lo sviluppo del biometano o per gli interventi su resilienza climatica reti”.

Stando alla roadmap del MITE, il primo target per la produzione di 0,6 miliardi di metri cubi di biometano è fissato entro il 31 dicembre 2023. L’aggiudicazione dei progetti per migliorare la resilienza della rete del sistema elettrico è invece programmata per l’ultimo trimestre del 2022.

Per quanto d’interesse, il ministro Brunetta, nella sua relazione al CdM, ha confermato che sulle semplificazioni “sta per partire una consultazione pubblica, aperta a cittadini, categorie produttive, sindacati, associazioni del terzo settore, con il costante confronto del Parlamento”. Gli ambiti di intervento vanno dall’ambiente agli appalti, dalle comunicazioni al commercio, dall’edilizia all’energia, dalla pubblica sicurezza alla salute e al turismo.

Sul PNRR è inoltre da segnalare che è partito oggi un ciclo di webinar, promosso da ANCI-IFEL e ministero dell'Economia (MEF), su come rispettare il principio di “non arrecare danno significativo all'ambiente”, il “Do No Significant Harm” - DNSH.

A partire dalle indicazioni fornite nella Guida Operativa sono stati individuati quattro ambiti tematici: edilizia (14 febbraio), produzione energia (14 marzo), mezzi e reti di trasporto (4 marzo), e rifiuti (28 febbraio).

Ciascun webinar sarà dedicato a uno dei quattro ambiti tematici e sarà aperto da una breve illustrazione di come si consulta la Guida operativa e di quali sono i vincoli DNSH afferenti ai diversi ambiti.

Per l'energia il focus sarà su biometano; fotovoltaico; produzione elettricità da energia eolica; produzione elettrica bioenergia.

IL 3 febbraio si è tenuto un evento introduttivo sull'argomento.

QE, 03-02-2022